



Encanto
"Se puoi sognarlo...
puoi farlo"

CRES 2026

*C'è una magia speciale che nasce quando una comunità si unisce: è la magia della condivisione. Il Cres 2026 apre le sue porte ad **un'estate ricca di avventure ispirate al mondo di Encanto!***

Progetto realizzato con il contributo del



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei ministri

➤ Cos'è un CRES? Un servizio educativo

Il CRES è un servizio educativo che soddisfa le necessità lavorative dei genitori nonché le esigenze di crescita e di svago dei bambini: uno spazio fisico e mentale in cui il bambino/a, attraverso l'animazione e il gioco fa esperienze educative, percettivo-sensoriali, motorie, cognitive, affettive e di socializzazione.



Gioco

Momenti di gioco libero, a squadre e strutturato



Creatività

Laboratori di riciclo, d'arte ecc.



Territorio

A spasso per conoscere il territorio.



Attività sportive

Promuovere il benessere fisico, che funge anche da **palestra di vita**, insegnando valori come la disciplina, la resilienza e il rispetto reciproco attraverso la socializzazione.



Rete con le Associazioni

Collaborazioni per progetti di impatto sociale



Laboratori

Per stimolare la curiosità e la passione per la scoperta

➤ Finalità

Il Centro Ricreativo Diurno per Minori è un servizio socio-educativo che offre ai bambini e ai ragazzi uno spazio protetto e strutturato di crescita, relazione e socializzazione, attraverso attività ludiche, ricreative ed educative.

Sostiene il ruolo educativo della famiglia; favorisce la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; promuove il benessere psicofisico dei minori; valorizza l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti.

Il servizio garantisce uno standard qualitativo determinato da:

- Un Progetto educativo;
- Un'attenta programmazione iniziale e in itinere delle attività;
- Presenza di un coordinatore;
- Progetto educativo individualizzato per bambini con disabilità, che coinvolga la famiglia;
- La presenza di personale qualificato e con esperienza;
- Una comunicazione trasparente e continuativa con i genitori;
- Coinvolgimento delle associazioni del territorio (per quanto possibile).

➤ Obiettivi

- Conoscenza di sé: ciascun bambino/a sperimenta la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità durante le attività proposte;
- Socializzazione con i pari: il gruppo dei pari crea continue occasioni di confronto, di circolazione di valori e di esperienze, promuove la comprensione del proprio e altrui comportamento;
- Socializzazione con gli adulti: l'adulto assume il ruolo di facilitatore delle relazioni e di promotore di iniziative volte a favorire il benessere e lo sviluppo dei minori, rimanendo sempre in un atteggiamento di ascolto empatico;
- Autonomia: il bambino impara a gestirsi nelle routine della giornata, nelle relazioni con i pari facendo riferimento alle proprie forze, discriminando quelle situazioni che necessitano l'intervento dell'adulto.

➤ Il tema

Il valore di una persona non dipende da quello che sa fare, ma da chi è veramente. A causa di un grande dolore del passato, la famiglia Madrigal si è convinta che per essere sicuri e amati bisogna essere perfetti e "utili" alla comunità attraverso i propri poteri. Questo però crea una forte sofferenza: chi ha un dono si sente schiacciato dalle responsabilità e chi non ce l'ha, come Mirabel, si sente invisibile. La vera magia nasce solo quando smettiamo di pretendere la perfezione dagli altri e iniziamo ad accettare le persone (e noi stessi) con tutte le loro fragilità.

Centro Ricreativo estivo (CRES) 2026 Encanto	
Destinatari 	Bambini e bambini, ragazzi e ragazze 6-14 anni
Modalità di accoglienza e assistenza di bambini portatori di disabilità 	L'inclusione di bambini/e con difficoltà nei servizi educativi ha una storia ormai consolidata e ha visto la definizione di molteplici percorsi a fronte di "bisogni speciali". Per un'inclusione il più possibile positiva, crediamo sia importante ottenere il maggior numero di informazioni sul minore così che l'educatrice di supporto in accordo con il Servizio sociale e con la famiglia deciderà le modalità di frequenza e la scelta delle attività personalizzate in base alle caratteristiche del bambino. L'educatrice di supporto al bambino sarà parte attiva dell'équipe di lavoro.
Finalità del servizio 	Il CRES è un servizio educativo che soddisfa le necessità lavorative dei genitori nonché le esigenze di crescita e di svago dei bambini: uno spazio fisico e mentale in cui il bambino/a, attraverso l'animazione e il gioco fa esperienze educative, percettivo-sensoriali, motorie, cognitive, affettive e di socializzazione. Il servizio garantisce uno standard qualitativo determinato da: • Un Progetto educativo; • Un'attenta programmazione iniziale e in itinere delle attività; • Presenza di un coordinatore;

	• Progetto educativo individualizzato per bambini con disabilità; • La presenza di personale qualificato e con esperienza; • Una comunicazione trasparente e continuativa con i genitori; • Coinvolgimento delle associazioni del territorio (per quanto possibile) per attività specifiche; • Coinvolgimento di esperti per progettazioni specifiche di attività ludico – sportive grazie alla partecipazione di associazioni sportive del territorio.
Luogo 	Presso le Scuola Primaria e dell'Infanzia, palestra e centro sportivo
Periodo 	Dal 15 giugno al 31 luglio primaria e secondaria di primo grado (medie) Dal 1 al 31 luglio infanzia
Orario della giornata 	Primaria e secondaria di I° grado: Da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 18.00, con possibilità di servizio mensa, come da tabella sotto riportata Infanzia: da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 13.00, con possibilità di servizio mensa, come da tabella sotto riportata
Progetto pedagogico	Viene posto al centro della riflessione pedagogica e dell'azione educativa che ne discende la promozione dei diritti dei bambini e delle bambine alla cura, all'educazione, all'apprendimento, al benessere e al gioco; pone alla base della metodologia educativa alcuni paradigmi di riferimento utili ad orientare il pensiero educativo e la sua realizzazione:



- Centralità del bambino inteso come “persona capace di pensare, di sentire, di provare emozioni, come soggetto che pensa che costruisce progetti e cerca di realizzarli” (L. Malaguzzi)
- Centralità della famiglia intesa come luogo primario e fondamentale per l’educazione di ogni bambino/a;
- Progettazione sostenibile: intesa come la capacità di collaborare e “fare rete” per ottimizzare l’uso delle risorse disponibili in maniera creativa ed innovativa instaurando tra gli attori sociali come Amministratori, educatori, volontari del servizio civile, genitori, nonni... nuovi ed importanti legami sociali;
- Continuità educativa e relazionale: intesa come volontà di mantenere le “abitudini educative” che i bambini frequentanti e le rispettive famiglie hanno acquisito durante la frequenza scolastica;
- Know how di conoscenze: intesa come la capacità di promuovere l’instaurarsi di un reciproco scambio di buone prassi con l’Amministrazione comunale per la realizzazione di un servizio risultato di percorsi partecipati;
- centralità del personale educativo che deve mantenersi attento alle diverse fasi dello sviluppo cognitivo, relazionale e affettivo del bambino e all'utilizzo degli strumenti operativi di seguito indicati:
 Osservazione partecipata: l’osservazione costituisce parte integrante dell’azione educativa, è lo strumento operativo quotidianamente utilizzato per conoscere il contesto educativo, per costruire relazioni con i bambini e le loro famiglie e per realizzare una programmazione mirata ai bisogni di crescita dei bambini particolarmente attenta a quelli specifici dei bambini portatori di handicap. Alle educatrici vengono richieste una grande capacità di osservazione e di adattamento al contesto educativo e di “rimodulazione” delle attività;

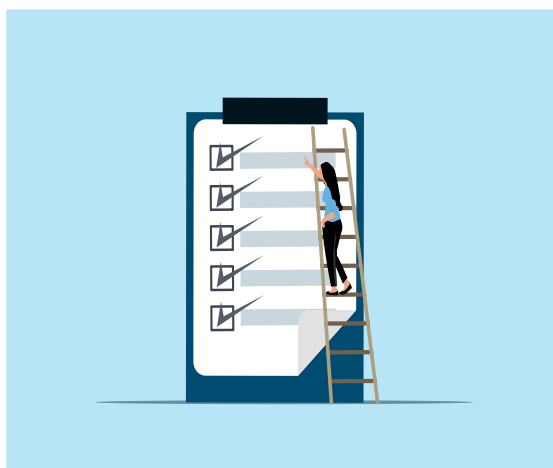
Finalità educative

Il servizio estivo si propone come laboratorio di cittadinanza attiva e di crescita personale, in cui ogni partecipante è invitato a:

- Conoscere sé stesso, scoprendo i propri interessi, capacità e risorse personali;
- Conoscere e accogliere l'altro, sviluppando empatia, rispetto e cooperazione;
- Collaborare per un fine condiviso, assumendo atteggiamenti di corresponsabilità e partecipazione;
- Costruire la pace, attraverso gesti concreti, parole gentili, azioni di cura, mediazione e solidarietà.

In questa prospettiva, l'educatore è la figura che accompagna, ascolta e guida, favorendo relazioni autentiche e inclusive

Obiettivi



Obiettivi generali

- Rafforzare le competenze sociali e relazionali.
- Stimolare la consapevolezza delle proprie capacità.
- Favorire la cooperazione e l'aiuto reciproco.
- Promuovere comportamenti rispettosi e responsabili.

Obiettivi specifici

- Riconoscere e valorizzare i propri talenti e quelli degli altri.
- Accettare i limiti come parte del percorso di crescita.
- Sviluppare empatia e capacità di ascolto.

	● Imparare a gestire i conflitti in modo non violento. ● Partecipare attivamente alla vita del gruppo e della comunità. ● Sviluppare abilità motorie e di relazione attraverso il gioco e lo sport (in prevalenza: pallavolo, calcio, tennis tavolo, basket, karate, atletica, tamburello e danza)
Filo conduttore 	Il progetto educativo è ispirato al film Encanto della Disney che rappresenta la cornice narrativa e pedagogica dell'intero percorso educativo. Il progetto si fonda sull'idea che ogni persona - bambino o bambina - sia portatrice di un valore unico, irripetibile e prezioso. Riconoscere e valorizzare questa unicità, educare al tempo stesso alla responsabilità condivisa verso l'altro e verso la comunità significa educare alla pace. La pace non è solo assenza di conflitto, ma un cammino di costruzione quotidiana fatto di relazioni positive, ascolto reciproco, accoglienza delle differenze e collaborazione. Da qui nasce il desiderio di creare un ambiente dove i bambini possano sperimentare il "vivere insieme" in modo nuovo, riconoscendo che ognuno contribuisce, con i propri talenti, al bene comune.
Tematiche da affrontare	La storia di Encanto permette di affrontare temi centrali per la crescita dei minori: ● l'unicità di ciascuna persona; il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti individuali; ● il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità; ● l'accettazione dei limiti e delle fragilità; ● la collaborazione per il bene comune Il messaggio educativo fondamentale del percorso è che ogni bambino possiede un dono, che può manifestarsi in forme diverse e che acquista valore quando viene messo al servizio della comunità.

Attività



Lo svolgimento delle attività farà riferimento al tema individuato che fungerà da filo conduttore.

Uso del gioco: come strumento privilegiato attraverso il quale il bambino impara a gestire il proprio corpo, a rispettare le regole, a conoscere e a imparare a controllare le proprie emozioni;

Uso dell'elemento narrativo e della drammatizzazione: il racconto, la favola, la fiaba, l'ascolto di filastrocche sono gli strumenti privilegiati per veicolare in modo chiaro e diretto qualsiasi messaggio anche di difficile comprensione;

Canzoni e balli: attività che servono a creare il senso di appartenenza al gruppo, a creare Le attività proposte riguarderanno laboratori artistici, di lettura, giochi con l'acqua, uscite sul territorio, piscina, tornei sportivi ecc;

Laboratori: attività che devono essere connotate dal fare con il piacere del fare durante le quali i bambini possono sperimentare l'uso di materiali e tecniche diversi.

Gioco e Sport: attività di sport di squadra e individuali per affinare le abilità motorie dei ragazzi. Nello specifico: pallavolo (allenamenti tecnici, giochi e tornei interni); calcio (esercitazioni, partite e mini tornei); atletica (specialità di corsa, salto, lancio e gare di gruppo); tamburello (giochi propedeutici e tecnica, partite e tornei); danza (elementi di base artistica).

Personale e verifica delle attività



L'obiettivo è sempre quello di offrire un servizio ponendo al centro il bambino e quindi investendo in figure professionali utili alla realizzazione di un progetto educativo versatile a adatto alle caratteristiche di ciascun bambino tenendo conto dell'unicità di ciascun individuo e le diverse abilità che ciascuno possiede. (Teoria delle intelligenze multiple H. Gardner)

Riunioni di équipe: il progetto e il programma del CRES sono stati stilati in collaborazione con un'équipe di educatori e da una pedagoga e verranno svolti durante tutte le settimane di CRES.

Gli incontri di programmazione e di verifica delle attività avverranno settimanalmente.

	Sono presenti n°3 educatori professionali in possesso del titolo di educatore professionale o altri titoli equipollenti che hanno il ruolo di coordinamento e organizzazione delle attività, affiancati da un gruppo di operatori e coadiuvanti a titolo volontario e selezionati con un bando per l'assegnazione di borse di merito, oltre ai volontari in Servizio Civile Universale.
Documentazione e coinvolgimento delle famiglie Monitoraggio e verifica 	La programmazione settimanale viene esposta in apposita bacheca consultabile dai genitori. Le educatrici documenteranno le attività svolte secondo le indicazioni del Comune. Al termine del periodo frequentato, ciascun bambino riceverà la “cartellina” con tutti i propri elaborati per una traccia e un ricordo delle esperienze fatte durante il CRES. Verranno realizzati anche pannelli espositivi da appendere, pannelli fotografici rappresentativi i momenti trascorsi più significativi.
Customer satisfaction 	Al termine del servizio sarà somministrato in forma anonima un questionario sia ai genitori che ai bambini

Programmazione tipo della settimana per i ragazzi/e 6-14 anni

(primaria e secondaria di I° grado)

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
7.30 – 8.30	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Uscita sul territorio/ Gita
9.00 –10.00	Drammatizzazione e lancio del tema Merenda	Balli e danze Merenda	Balle e danze Merenda	Balli e danze Merenda	
10.00 - 11.30	Laboratorio/ Attività sportive	Laboratorio/ Attività sportive	Laboratorio/ Attività sportive	Laboratorio/ attività sportive	
11.30 - 12.00	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	
12.00 –13.00	Mensa/ uscita per pranzo	Mensa/uscita per pranzo	Mensa/uscita per pranzo	Mensa/uscita per pranzo	
13.30-14.00	Entrata pomeridiana / gioco libero	Entrata pomeridiana / gioco libero	Entrata pomeridiana / gioco libero	Entrata pomeridiana / gioco libero	
14.00 –17.30	piscina	Laboratori/ attività sportive	piscina	Laboratorio/ attività sportive	
17.30 –18.00	uscita	Gioco libero Vigilato e uscita	uscita	Gioco libero Vigilato e uscita	

La tabella offre un esempio **della scansione oraria** della giornata. Le attività indicate, al momento sono esempi generici delle proposte che verranno offerte. Potranno subire variazioni in base alla disponibilità degli esperti, collaboratori esterni coinvolti, apertura/accesso di luoghi e disponibilità di pullman/ scuolabus. Quello che non verrà modificato sarà senza dubbio la **volontà di trovare sempre occasioni varie, diversificate, arricchenti e stimolanti, formative ed educative per i bambini, nel rispetto dei loro tempi e bisogni.**

Appuntamento fisso sarà la **gita di un'intera giornata del venerdì**. Inoltre, due pomeriggi (lunedì e mercoledì) avranno come destinazione la piscina di Castel Goffredo che, anche in caso di maltempo, ci consentirà l'uso della piscina coperta.

Sono state organizzate giornate intense e ricche di proposte variegata, pensate in modo da rispondere alle esigenze di ogni ragazzo e di ogni famiglia. La proposta copre l'intera giornata, con la possibilità di iscriversi solo all'attività antimeridiana (**part time**) con o senza l'opzione mensa; è inoltre possibile usufruire dell'intera giornata (**full time**) con o senza l'opzione mensa. Questo significa che una famiglia può decidere di far partecipare il proprio figlio/a a tutte le attività previste, fino alle ore 18.00, facendo consumare il pasto al domicilio e facendo rientrare il ragazzo/a entro le ore 14.00.

Programmazione tipo della settimana per i bambini/e 3-6 anni

(Infanzia)

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
7.30-8.30	ACCOGLIENZA	ACCOGLIENZA	ACCOGLIENZA	ACCOGLIENZA	ACCOGLIENZA
8.30-10.00	STORIA	LABORATORIO DI LETTURA ANIMATA	USCITA SUL TERRITORIO	GIOCHI STEM	GRANDE GIOCO
10.00- 10.30	MERENDA	MERENDA		MERENDA	
10.30 - 11.30	LAB.CREATIVO	GIOCHI sportivi		CODING	
11.30 – 12.00	USCITA E GIOCO LIBERO	USCITA E GIOCO LIBERO	USCITA E GIOCO LIBERO	USCITA E GIOCO LIBERO	USCITA E GIOCO LIBERO
Dalle 12.00 alle 13.00	Pranzo e uscita	Pranzo e uscita	Pranzo e uscita	Pranzo e uscita	Pranzo e uscita

Le destinazioni potranno essere luoghi di interesse artistico o storico, aziende, boschi, castelli, mete suggestive o luoghi dove imparare. In sintesi, **vivere un'esperienza che possa arricchire il nostro bagaglio di viaggiatori.**

Oltre alla gita sono previste uscite sul territorio, alla scoperta di realtà locali meno note ma ugualmente meritevoli di attenzione: dobbiamo imparare a conoscere il territorio che ci ospita, la nostra casa comune.

Impareremo inoltre che bisogna usare le mani per costruire, fabbricare e creare. Ci aspettano **tanti laboratori** divertenti con esperti qualificati per sperimentare insieme l'uso di materiali e tecniche manipolative e decorative. E magari riusciremo a stupirvi con proposte che non vi aspettate!!!

Come nel caso dei bambini e ragazzi 6-14 anni, anche per i bambini 3-6 anni, sono state organizzate giornate ricche di proposte variegata. E' inoltre possibile usufruire dell'opzione mensa, con uscita alle ore 13.30.